

Un premio giornalistico in memoria di Luciano Donelli

Storie di vita e di riscatto

**Lunedì 25 novembre, alle ore 21,
presso la Basilica Santa Maria alla Sanità**

Grande attesa per la prima edizione del premio giornalistico nazionale "Luciano Donelli, Storie di vita e di riscatto", in programma lunedì 25 novembre, alle ore 21, nella Basilica di Santa Maria della Sanità, in piazza Sanità a Napoli. Il premio, che rientra nell'ambito del convegno dal titolo "Cultura e sociale muovono il Sud" sul tema delle politiche sociali presso il rione Sanità, è stato istituito per ricordare la figura di Donelli, politico della Democrazia Cristiana e assessore alle politiche sociali al Comune di Napoli dal 1986 al 1989.

L'intento è quello di valorizzare quei giornalisti che si sono distinti per aver raccontato e fatto emergere storie dal forte impatto emotivo e sociale. Non solo. Il premio si rivolge anche ai protagonisti del riscatto e delle storie premiate. L'iniziativa nasce per volontà della famiglia e degli amici di Luciano Donelli insieme alla Fondazione San Gennaro, alla Fondazione Con il Sud e all'Ordine dei Giornalisti della Campania. Luciano Donelli è stato presidente della Decima Zona di Napoli della Gioventù Italiana di Azione Cattolica.

Fu promotore del Comitato Napoletano "Messa dello Sportivo", fondatore e segretario generale dell'Associazione tra i Napoletani. Consigliere della Democrazia Cristiana fu eletto nel 1987 con oltre undicimila preferenze. Istituì per primo la Protezione Civile a Napoli, il Fondo Sociale Giovani e diede un intero palazzo al centro di volontariato e di accoglienza "Madre Teresa di Calcutta".

L'evento, accompagnato dall'Orchestra Sanitansamble, sarà presieduto dal ministro per le Politiche e per lo Sport, Vincenzo Spadafora, e moderato dal giornalista Rai, Luca Rosini. Interverranno don Antonio Loffredo, parroco del rione Sanità, Massimo Milone, direttore Rai Vaticano, Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania che afferma: «Per l'Ordine dei Giornalisti della Campania è un onore partecipare al premio Luciano Donelli sui temi del riscatto. Un appuntamento che dovrà diventare un punto fisso di riferimento per la professione».

«L'affetto di molti amici di Luciano - aggiunge padre Loffredo - ha reso possibile incardinare presso la Fondazione San Gennaro un premio giornalistico nazionale. La memoria di Luciano, un uomo che ha creduto e vissuto per il sociale e la cultura, doveva essere tenuta viva dalla sua comunità. E questo è avvenuto. Vivere poi il Premio Donelli all'interno del convegno mi sembra proprio la cornice più bella. Sono contento perché il premio sostiene la resilienza. Quella che Luciano avrebbe chiamato la fortezza, quella virtù cardinale tanto diffusa è necessaria a Napoli. Una virtù di Luciano che ha superato sempre ogni tentazione di sfiducia e di rinuncia alla lotta col male perché era forte nella fede, saldo in essa», «Lo conosco da sempre - ricorda ancora padre Antonio - come uomo che ha saputo sempre confidare totalmente in Dio. Un uomo resiliente, forte e convinto che la gloria di Dio è l'uomo vivente. Con questa convinzione, ogni giorno, ha provato a scrivere parole di cielo su questa terra».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.